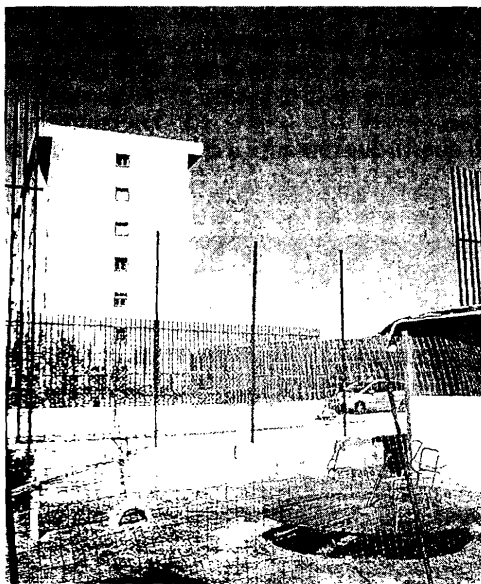


CARCERE PIANO IPPOLITO. Continua lo stato di agitazione degli agenti dopo l'evasione «annunciata»

Dopo il sit-in, venerdì tutti in piazza

AUGUSTA. Gli agenti in stato di agitazione

34 «Dal carcere di Brucoli un'evasione annunciata»
La Polizia penitenziaria ora va al contrattacco



LA RECINZIONE CON LA ZONA «INCRIMINATA»

Continua lo stato di agitazione degli agenti di Polizia Penitenziaria. Dopo il sit-in di venerdì scorso davanti ai cancelli della Casa di Reclusione di contrada Piano Ippolito, nuova iniziativa unitaria delle organizzazioni sindacali che, venerdì prossimo alle 10 manifesteranno il loro disagio in piazza. L'appuntamento è davanti al Palazzo della Prefettura di Siracusa, la manifestazione si svolgerà - assicurano gli organizzatori - secondo le modalità previste e con grande senso di responsabilità.

Ugl Pol. Pen., Fsa Cnpp, Sinappe, Cisl Fns Fp, Cgil P.P.e Uil, auspicano che una delegazione di sindacalisti possa essere ricevuta dal Prefetto a cui sarà esposta sinteticamente la reale situazione delle carceri del territorio di sua competenza e si possano riferire eventuali utili interventi a ripristino della situazione difficoltosa che meriterebbe molta più attenzione. «È arrivato il momento - si legge nel documento unitario delle organizzazioni sindacali di categoria - di chiedere all'opinione pubblica e a tutti cittadini di aiutare gli operatori della sicurezza, appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria, a lavorare con serenità, senza quotidianamente essere mortificati e umiliati nello svolgimento del delicato compito a loro affidato».

A fare precipitare la situazione che da tempo era stata denunciata, ma invano, dalle organizzazioni sindacali, l'evasione dalla casa di reclusione di un detenuto «un'evasione quasi annunciata», per il «solo» fatto che si sarebbe potuto evitare se fossero state ascoltate le richieste di aiuto indirizzate alle autorità competenti. Si tratta di Walter Pitzanti di anni 40, lavorante «sconsegnato» della zona esterna al muro di cinta, nei confronti del quale erano previsti controlli saltuari. Il detenuto negli anni di reclusione ad Augusta, aveva mantenuto un comportamento tale da non far presagire mai condotte irregolari ancorché gravissima come quella di cui si è reso responsabile. Il personale di Polizia Penitenziaria, anche libero dal servizio, si è mobilitato alla ricerca dell'evaso, ricercandolo su tutto il territorio megarese, nel siracusano e in svariate zone della città di Catania, ma, purtroppo, senza trovarlo. Dalle ricerche si spera possano emergere elementi utili a riconsegnare l'evaso alla giustizia. Rabbia e amarezza si leggono nel volto di tutti gli operatori della polizia penitenziaria del comando di Augusta, che non avrebbero mai voluto sentirsi tirare in causa per un fatto simile. La carenza di organico (circa 120 poliziotti in meno) uno dei nodi principali.

J. S.

MARTEDÌ 15 MARZO 2011